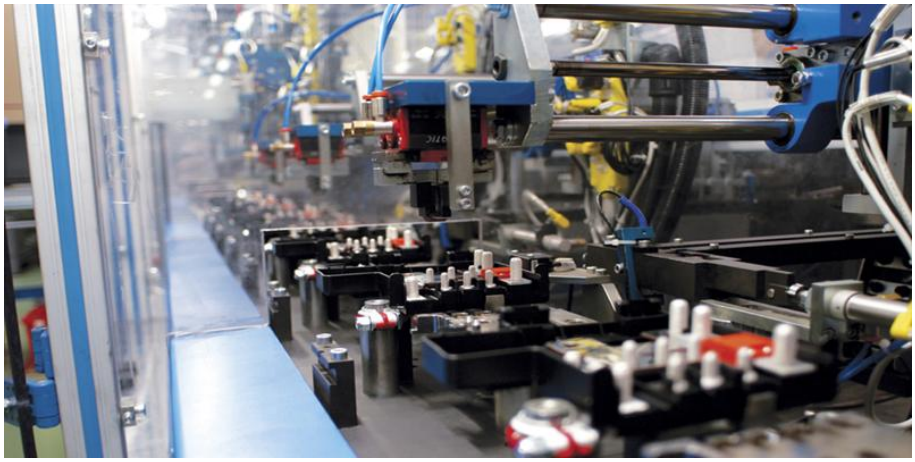
Bluergo, FIOM CGIL: “Siglato accordo a tutela di occupazione e reddito”

Comunicati Fiom - 24/02/2026



Bluergo, FIOM CGIL: “Siglato accordo a tutela di occupazione e reddito”

Accordo dei sindacati con la Bluergo di Castelfranco sulla gestione degli ammortizzatori sociali e degli esuberi. Si è svolto nella giornata di oggi, martedì 24 febbraio, in sede di Confindustria Veneto Est, l’incontro tra i vertici aziendali, le rappresentanze di FIOM CGIL e di FIM CISL e Rsu, nel corso del quale le parti hanno stabilito il rinnovo del contratto di solidarietà, in scadenza il 9 marzo, fino al termine massimo del 4 luglio prossimo e l’apertura di una procedura di licenziamento collettivo su base volontaria, con un trattamento di carattere economico, per un esubero di dieci full time.

Continuità dell’ammortizzatore sociale e snellimento dell’organico mirano a ritrovare l’equilibrio economico-finanziario necessario al rilancio dell’azienda, confidando in un recupero di commesse nel prossimo periodo.

A darne notizia **Alessandro Da Rugna, funzionario della FIOM CGIL di Treviso**, sindacato di maggioranza alla Bluergo: “*Con serietà, responsabilità e rispetto per le lavoratrici e i lavoratori, stiamo gestendo questa fase di difficoltà dell’azienda dando continuità all’ammortizzatore sociale, già attivato da un anno a questa parte, e trovando una soluzione ragionevole relativamente agli esuberi dichiarati dall’azienda castellana*”.

Bluergo oggi conta 61 dipendenti tra full time e part time, prevalentemente lavoratrici di età media di 50 anni. Nei prossimi giorni sarà calendarizzata un’assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici per illustrare l’accordo raggiunto e per un confronto sulle prospettive aziendali.

“*Non nascondiamo la preoccupazione per le difficoltà di un eventuale ricollocamento per le lavoratrici* - sottolinea Alessandro Da Rugna della FIOM CGIL -, *necessariamente dobbiamo cercare di trovare un percorso che ci porti da una parte a conservare il maggior numero di posti di lavoro e dall’altro a ridare slancio all’attività per non perdere una realtà produttiva del metalmeccanico in un territorio già segnato da difficoltà e chiusure*”.

Ufficio Stampa